

## ECONOMIA

# Imal e Proteo Engineering Group Partnership che guarda al futuro

## L'Intelligenza Artificiale fa il suo ingresso nel mondo degli essiccatoi

L'intesa mira a portare miglie in termini di sostenibilità nel processo produttivo dei clienti Imal

di **Giovanni Medici**

Imal srl, impresa di punta nel settore della produzione di impianti per la lavorazione del legno, e Proteo Engineering Group, leader di mercato per le sue avanzate soluzioni tecnologiche, hanno annunciato una partnership strategica per sviluppare e integrare algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) nella gestione degli essiccatoi.

Questa collaborazione è finalizzata a portare significativi miglioramenti in termini di sostenibilità ambientale e ottimizzazione del processo produttivo, offrendo grandi vantaggi ai clienti di Imal. L'obiettivo principale del progetto è ottimizzare l'efficienza energetica degli essiccatoi, riducendo al contempo le emissioni e mantenendo un alto livello di produttività. Attraverso l'utilizzo di algoritmi AI avanzati le due aziende lavoreranno per garantire un controllo preciso dell'umidità del legno, elemento cruciale per assicurare la qualità del prodotto.



«In un momento storico in cui la sostenibilità è una priorità globale – afferma Davide Bonvicini responsabile AI Department di Proteo Engineering – la sinergia tra Imal e Proteo segna un avanzamento rilevante nella riduzione dell'impatto ambientale nel settore della lavorazione del legno. Gli algoritmi AI svilup-

A sinistra Davide Bonvicini (Proteo); a destra Massimo Bergonzini (Imal)



pati da noi consentiranno di ridurre il consumo energetico e le emissioni. Questo non solo contribuirà agli obiettivi di sostenibilità dei clienti, ma posizionerà anche Imal come pioniera nell'adozione di tecnologie verdi nel settore».

Questo si tradurrà anche in una maggiore competitività per i clienti di Imal, che po-

tranno beneficiare di un prodotto finale di alta qualità e di costi operativi ridotti.

«La collaborazione tra le nostre due aziende non si limita a questo progetto – assicura dal canto suo Massimo Bergonzini, responsabile del Dipartimento di produzione elettronica di Imal – Entrambe le aziende vedono questa

partnership come un punto di partenza per future innovazioni e sviluppi nel campo della tecnologia applicata alla produzione industriale, per soluzioni che rispondano alle esigenze del mercato e alle sfide ambientali».

Imal srl-Gruppo Imalpal ha alle spalle una storia di oltre 50 anni. Fondata nel 1970, fornisce impianti completi, parti d'impianto e macchine per la produzione di pannelli di legno, pannelli isolanti, pallet, pallet e cubetti per pallet pressati. Negli ultimi dieci anni il Gruppo è entrato in nuovi mercati dell'industria del legno come la realizzazione di sistemi di essiccazione e di produzione di energia e sviluppato nuovi sistemi per la pulizia e il trattamento dei rifiuti industriali e municipali per la produzione di sottoprodotti derivati dal riciclo di materiali di scarto, che da scarto diventano nuova risorsa perché recuperati e rivalorizzati.

Proteo Engineering-Gruppo Marchesini è invece una società italiana leader nell'impiantistica e nella tecnologia avanzata, con oltre 40 anni di esperienza. Offre soluzioni innovative in impianti elettrici industriali, automazione avanzata, smart factory ed efficienza energetica, rivolgendosi a settori come ceramica, farmaceutica, chimica, agroalimentare e meccanica. Con un team di oltre 60 ingegneri specializzati, supporta i clienti nella transizione verso l'Industria 5.0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Una serata dedicata al welfare aziendale

## Savignano Organizzata da Generali con focus su piccole e medie imprese

La serata è stata seguita con grande attenzione dagli esponenti delle aziende presenti

**Savignano** Il teatro La Venera di Savignano sul Panaro ha ospitato giovedì sera un incontro organizzato dall'Agenzia Generali Italia di Vignola per diffondere e promuovere la cultura del welfare aziendale tra le aziende del territorio. Il meeting ha sviluppato ampiamente il tema, presentando tra l'altro l'Indice Welfare Index PMI, che valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole e medie imprese ed è promosso da Generali con la partecipazione delle principali associazioni di categoria. Si tratta del primo indice che si occupa di questo argomento, per stimolare un cambio cultura-



Un momento della serata a Savignano sul Panaro

le e per valorizzare la cultura del welfare aziendale.

Premiare e far conoscere le iniziative di successo serve secondo Generali a supportare le piccole e medie imprese con servizi e competenze dedicate. Il principale fattore di successo, tuttavia, è la cultura aziendale: l'importanza che l'impresa attribuisce alle politiche sociali per i propri obiettivi strategici. Il Welfare Index PMI si esprime con un numero che va da 0 a 100, e da otto anni monitora l'evoluzione del welfare aziendale, promuovendo la partnership tra istituzioni nazionali, enti locali e imprese per rilanciare i sistemi di welfare e in-

novare i modelli di servizio.

All'incontro dell'altra sera hanno partecipato gli Agenti Generali Italia di Vignola Ma-

**Agenzia di Vignola Nata nel 1980 è diventata punto di riferimento per la zona**

rio Masiello e Roberto Oliva, Mauro Rinaldi, assessore di Savignano sul Panaro, Gino Gandolfi, professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso il dipartimento di Scienze Eco-

nomiche Aziendali dell'Università di Parma, il Consigliere regionale Luca Sabattini e altri esponenti di primo piano di Generali Italia. L'Agenzia vignolese è in città dal 1980, diventando un punto di riferimento nella consulenza assicurativa per tutta la zona, sommando 21 professionisti tra dipendenti di Agenzia e collaboratori commerciali. Generali è uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management. Nato nel 1831, è presente in oltre 50 paesi con una raccolta premi complessiva a 82,5 miliardi di euro nel 2023. Con quasi 82 milioni di dipendenti nel mondo e 70 milioni di clienti, il Gruppo vanta una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina. ●

G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Makeitalia La Supply Chain Challenge premia il team dell'Università di Brescia

## Terza edizione, la competizione ha visto al via rappresentanti di 21 atenei

Numerose le aziende anche prestigiose partner della iniziativa

La terza edizione della Supply Chain Challenge, campionato nazionale della catena di fornitura organizzato dall'impresa modenese Makeitalia e disputatosi martedì scorso ha visto la partecipazione di 21 Università italiane e circa 1.200 studenti magistrali di Ingegneria Gestionale. L'evento finale è stato la conclusione di un periodo di qualificazioni che si è tenuto da novembre a giugno 2024.

Questa competizione aveva l'obiettivo di mettersi alla prova con la gestione di una 'vera' catena di fornitura, tramite uno strumento di formazione e simulazione sviluppato da Makeitalia, il Supply Chain Game. Dalla sfida tra i 72 studenti finalisti vincitore di questa terza edizione della manifestazione è stato il team dell'Università degli Studi di Brescia, composto da Aurora Saleri e Davide Salandini.

Sul podio, al secondo posto, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con gli studenti Matteo Pio Pienabarca, Davide Dall'Olio e Matteo Musella. Si è, invece, aggiudicato il terzo posto il team del Politecnico di Torino, composto da Francesco Zenobi, Sara Nizzo, Antonino Allegro ed Emanuela Nasello.

La finale è stata per gli studenti anche un'occasione unica di confronto con il



Aurora Saleri e Davide Salandini vengono premiati

mondo del lavoro, grazie alla presenza di aziende internazionali, partner dell'iniziativa, come Ferrari, Philip Morris e DSV, aziende che hanno condiviso i principi su cui si basa la Supply Chain Chal-

lenge - merito, eccellenza, innovazione - e che hanno partecipato attivamente alla manifestazione, con workshop interattivi e pratici. ●

G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA